

**Potatura verde nelle piante reinnestate.** Nelle piante sovrainnestate l'apparato radicale già bene sviluppato è in grado di dare notevole vigoria ai germogli che si sviluppano alla base del tronco e che asportano linfa e nutrienti ai germogli delle marze innestate. Per questo tutte le cacciate della parte basale vanno sistematicamente e ripetutamente eliminate, poiché potrebbero diminuire la vitalità delle marze. Quando poi le gemme delle marze iniziano un rapido accrescimento, lasciate solo un germoglio per pianta. Quando il callo di cicatrizzazione è ben evidente e il germoglio si sta ingrossando, eliminate tutte le legature effettuate al momento dell'innesto, per evitare strozzature. Accompaniate infine i germogli in accrescimento con frequenti legature per farli assumere la posizione definitiva e per scongiurare possibili rotture.

**Nuovi Impianti.** In primavera completate la progettazione dei nuovi impianti che avete deciso di effettuare nel corso del prossimo inverno. A questo scopo completate le pratiche di presentazione delle notifiche di estirpazione e reimpianto presso gli Ispettorati regionali per l'agricoltura competenti per territorio, per consentire ai funzionari i relativi controlli in campo e permettere la successiva emissione dell'autorizzazione in tempi utili a effettuare i lavori subito dopo la vendemmia.

Prenotate le barbatelle presso i vivaisti, indicando precisamente, oltre alla varietà e al rispettivo clone, anche il portinnesto prescelto. Prenotate anche i



In primavera conviene completare la progettazione dei nuovi impianti

pali e i materiali per le strutture. Organizzate infine la preparazione del terreno, soprattutto se si richiedono interventi di spietramento, consolidamento di gradoni, rive o terrazzamenti, livellamento del terreno, ecc.

### INTERVENTI FITOSANITARI

La *peronospora* è pericolosa quando i germogli e le foglie diventano recettivi alla malattia. Questo accade quando i germogli raggiungono la lunghezza di circa 10 cm, ma a volte anche prima. Altra condizione essenziale è rappresentata dalle piogge, che durante tutto il mese di aprile fanno maturare le spore che si trovano nei residui delle foglie cadute al suolo l'anno scorso. Quando le spore sono pronte, l'ennesima pioggia, di almeno 5-10 mm, solitamente alla fine di aprile o a inizio maggio, determina la prima infezione. Ma perché questo accada occorre una terza condizione: che ci siano almeno 10 °C di temperatura.

Il periodo di tempo che passa dall'infezione (cioè da quando le spore pene-

trano nel tessuto fogliare, alla fuoriuscita delle caratteristiche macchie di peronospora) si chiama «periodo di incubazione» e varia a seconda dell'andamento stagionale.

Gli interventi fungicidi contro la peronospora vanno impostati anche in base al livello di rischio presente nella vostra zona. Se il rischio non è elevato, ossia se nella vostra zona la peronospora non crea grossissimi problemi, intervenite utilizzando la tabella dell'incubazione (vedi a pagina seguente), trattando 2-3 giorni prima della scadenza. Se invece siete in una zona a rischio, come per esempio la Pianura Padana, occorre trattare preventivamente, intervenendo ogni 6-7 giorni. I prodotti da utilizzare sono i rameici, come per esempio l'ossicloruro di rame-20 (bio, non classificato), alla dose di 500 grammi per 100 litri di acqua, oppure la poltiglia bordolese-20 (bio, irritante o non classificato) alla dose di 800-1.000 grammi per 100 litri di acqua.

Contro l'*oidio* iniziate gli interventi insieme con quelli per la peronospora, in particolare in zone, come quelle collinari o nel Sud dell'Italia, dove la malattia è più pericolosa. In zone a basso rischio si può intervenire anche solo dopo la fioritura.

Utilizzate i prodotti a base di zolfo, per esempio zolfo bagnabile-80 (bio, irritante o non classificato) alla dose di 500 grammi per 100 litri di acqua. Gli interventi vanno ripetuti a cadenza settimanale fino alla fine di giugno.

Passando agli insetti, verso la fine del mese di giugno si verificano gli attacchi della *tignoletta della vite*. Verificate se



Quando i germogli raggiungono la lunghezza di circa 10 cm, ma a volte anche prima, diventano recettivi alla peronospora



Verso la fine di giugno si verificano gli attacchi della tignoletta della vite (nella foto la larva, 9-10 mm)



*Scaphoideus titanus* (sotto, 5 mm) funge da vettore della flavescenza dorata (nella foto grande)



nella vostra zona questo insetto è effettivamente un problema, per evitare inutili interventi insetticidi (per esempio, sulle colline romagnole spesso la sua presenza è molto limitata e non richiede interventi). Alla fine di maggio posizionate le trappole a feromoni, in numero di due per ettaro. Per superfici inferiori all'ettaro è sufficiente una sola trappola. Controllate e annotate ogni giorno il numero di adulti catturati con le trappole.

Quando le catture iniziano a salire in modo significativo, passando per esempio da pochi individui a 5-10 od oltre, iniziate a conteggiare i giorni e dopo 10-12 giorni dall'inizio dell'incremento delle catture trattate con *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki*-6,4 (bio, non classificato) alla dose di 100 grammi per 100 litri di acqua, ripetendo l'intervento dopo 10 giorni. In genere il momento giusto per il primo trattamento è solitamente negli ultimi giorni di giugno. Se non avete le trappole consultate i bollettini locali di produzione integrata o biologica, che danno indicazioni abbastanza precise sul corretto posizionamento del trattamento. Indicazione utile si ottiene controllando attentamente almeno 100 grappoli: quando osservate sugli acini la presenza delle uova «a testa nera», cioè quando le uova stanno per schiudere e le larve per uscire, è il momento per fare il primo trattamento.

Nella seconda metà di giugno vanno effettuati gli interventi obbligatori contro lo *Scaphoideus titanus*, una cicalina che funge da vettore della *flavescenza dorata*. I trattamenti sono obbligatori solo nelle zone in cui è presente la malattia, quindi verificate presso il Servizio fitosanitario della vostra regione la sua eventuale presenza e le modalità di lotta.

## IL VIGNETO PER LA PRODUZIONE DI UVA DA TAVOLA

### LAVORI

**Nuovi impianti.** Va ultimata al più presto la messa a dimora delle barbatelle, soprattutto negli ambienti più caldi, al fine di sfruttare le piogge di inizio primavera.

Riguardo alla scelta della combinazione d'innesto e delle strutture di sostegno, rimandiamo a quanto scritto a

## Calendario di incubazione della peronospora della vite e dei relativi trattamenti

| Giorni in cui può cadere la pioggia infettante | Giorni in cui si possono manifestare sulle foglie le macchie di muffa bianca ed entro i quali va fatto il trattamento | Giorni in cui può cadere la pioggia infettante | Giorni in cui si possono manifestare sulle foglie le macchie di muffa bianca ed entro i quali va fatto il trattamento |
|--|---|--|---|
| 1 maggio                                       | 13-15 maggio  | 1 giugno                                       | 9-12 giugno   |
| 2 maggio                                       | 14-16 maggio  | 2 giugno                                       | 10-13 giugno  |
| 3 maggio                                       | 15-17 maggio  | 3 giugno                                       | 11-13 giugno  |
| 4 maggio                                       | 16-19 maggio  | 4 giugno                                       | 12-15 giugno  |
| 5 maggio                                       | 16-20 maggio  | 5 giugno                                       | 13-16 giugno  |
| 6 maggio                                       | 17-21 maggio  | 6 giugno                                       | 14-17 giugno  |
| 7 maggio                                       | 18-22 maggio  | 7 giugno                                       | 15-18 giugno  |
| 8 maggio                                       | 19-23 maggio  | 8 giugno                                       | 16-19 giugno  |
| 9 maggio                                       | 20-24 maggio  | 9 giugno                                       | 17-20 giugno  |
| 10 maggio                                      | 21-25 maggio  | 10 giugno                                      | 18-21 giugno  |
| 11 maggio                                      | 22-25 maggio  | 11 giugno                                      | 19-22 giugno  |
| 12 maggio                                      | 22-26 maggio  | 12 giugno                                      | 20-23 giugno  |
| 13 maggio                                      | 23-27 maggio  | 13 giugno                                      | 21-24 giugno  |
| 14 maggio                                      | 24-27 maggio  | 14 giugno                                      | 22-25 giugno  |
| 15 maggio                                      | 25-28 maggio  | 15 giugno                                      | 23-26 giugno  |
| 16 maggio                                      | 26-29 maggio  | 16 giugno                                      | 24-26 giugno  |
| 17 maggio                                      | 27-29 maggio  | 17 giugno                                      | 25-27 giugno  |
| 18 maggio                                      | 28-30 maggio  | 18 giugno                                      | 26-27 giugno  |
| 19 maggio                                      | 29-31 maggio  | 19 giugno                                      | 26-28 giugno  |
| 20 maggio                                      | 30 maggio - 1 giugno  | 20 giugno                                      | 27-28 giugno  |
| 21 maggio                                      | 31 maggio - 2 giugno  | 21 giugno                                      | 27-28 giugno  |
| 22 maggio                                      | 1-3 giugno  | 22 giugno                                      | 28-29 giugno  |
| 23 maggio                                      | 2-4 giugno  | 23 giugno                                      | 29-30 giugno  |
| 24 maggio                                      | 3-5 giugno  | 24 giugno                                      | 30 giugno - 1 luglio  |
| 25 maggio                                      | 4-6 giugno  | 25 giugno                                      | 1-2 luglio  |
| 26 maggio                                      | 4-6 giugno  | 26 giugno                                      | 2-3 luglio  |
| 27 maggio                                      | 5-7 giugno  | 27 giugno                                      | 3-4 luglio  |
| 28 maggio                                      | 5-8 giugno  | 28 giugno                                      | 4-5 luglio  |
| 29 maggio                                      | 6-9 giugno  | 29 giugno                                      | 4-5 luglio  |
| 30 maggio                                      | 7-10 giugno   | 30 giugno                                      | 5-6 luglio  |
| 31 maggio                                      | 8-11 giugno   |  |   |

**Esempio:** se la prima pioggia «infettante» – che avviene quando i germogli sono lunghi almeno 10 cm e la temperatura minima notturna raggiunge i 10 °C – cade il 7 maggio, il primo trattamento contro la peronospora va fatto prima del 18 maggio. Se il 20 maggio cadrà nuova pioggia, che bagni la vegetazione per circa due ore almeno, si dovrà fare un nuovo trattamento prima del 30 maggio. Si consiglia di abbreviare i termini sopra riportati nelle zone più sensibili, sui vitigni più suscettibili alla malattia e nel caso di stagioni piovose e con abbondanti rugiade. Nelle zone in cui la peronospora è particolarmente pericolosa, e soprattutto nel periodo in cui avviene la formazione dei grappolini, è preferibile affidarsi a una serie di interventi a turno fisso trattando ogni 7-8 giorni, restringendo ulteriormente il turno a 5 giorni nel caso in cui le piogge siano frequenti. Nel caso di assenza di piogge e rugiade non occorrono trattamenti. Normalmente in tutti i trattamenti contro la peronospora si aggiunge al rame lo zolfo bagnabile-80, effettuando così anche la lotta contro l'oidio.